

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XII
N. 134

RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

APPROVATA NELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 14 GENNAIO 1986

Risoluzione

sul « Libro bianco » della Commissione delle Comunità europee al Consiglio europeo (Milano, 28 e 29 giugno 1985) sul completamento del mercato interno

Annunziata il 18 febbraio 1986

IL PARLAMENTO EUROPEO,

visto il Libro bianco della Commissione per il Consiglio europeo (Milano, 28 e 29 giugno 1985) sul completamento del mercato interno (COM (85) 310/def.),

consultato dalla Commissione (doc. C2-63/85),

vista la sua risoluzione del 13 giugno 1985 sul consolidamento del mercato interno (1),

vista la proposta di risoluzione presentata dall'onorevole Mühlen (doc. B2-1044/85),

visti la relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la

politica industriale nonché i pareri della commissione per i trasporti, della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori e della commissione per l'energia, la ricerca e la tecnologia (doc. A2-180/85),

1. accetta e approva nelle sue grandi linee il Libro bianco della Commissione, in quanto programma realistico per la realizzazione di un libero mercato interno entro il 1992;

2. a seguito della generale approvazione di questo programma e delle scadenze a opera dei Capi di Stato o di Governo a Milano, chiede loro che garantiscano che ogni Consiglio specializzato, ogni ministro responsabile e tutti i ministeri, i dipartimenti e i servizi nazionali interessati ricevano istruzioni affinché possano assolvere ai loro obblighi entro le scadenze convenute;

3. sottolinea che il Libro bianco fornisce un programma integrato, che deve essere realizzato nel suo insieme;

4. si riserva di esprimere un giudizio sulle singole proposte del Libro bianco, allorché queste saranno presentate in forma più articolata;

5. ritiene che l'applicazione delle misure previste dal « Libro bianco » debba iscriversi nell'obiettivo di una economia comunitaria coerente ad essere accompagnata da politiche volte a compensare le ripercussioni negative che l'applicazione delle misure stesse provocherà sulle economie dei paesi meno sviluppati;

6. sottolinea il fatto che il Libro bianco deve essere visto nel contesto di più ampie politiche comunitarie economiche e di altra natura, cioè nei settori regionale e sociale, per lo sviluppo del Sistema monetario europeo, per una politica comune dei trasporti, al fine di raggiungere uno sviluppo globale della Comunità e un equilibrio nello sviluppo di tutte le sue regioni onde consentire la coerenza e la convergenza delle sue economie, politica questa che costituisce ormai lo scopo dichiarato della CEE;

7. condivide il punto di vista delle Commissioni di ravvicinare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, conformemente all'articolo 100 del Trattato CEE, per superare gli ostacoli tecnici che sono stati creati nel settore della tutela ambientale, fra l'altro dalle disposizioni legislative nazionali fondate sull'articolo 36 del Trattato;

8. sostiene l'iniziativa dei governi del Lussemburgo, dei Paesi Bassi e del Regno Unito di programmare un'azione del Consiglio nell'ambito di una « troica »

di Presidenze e approva la proposta di portare avanti, mediante un sistema di « troiche alternate », tale accordo fino alla completa realizzazione del programma sul mercato interno;

9. rileva che le decisioni sull'applicazione del Libro bianco non possono aspettare fino all'approvazione di eventuali emendamenti ai Trattati e, pertanto, sollecita il Consiglio a migliorare in ogni caso le sue procedure decisionali in questo campo, particolarmente col ricorso alla votazione a maggioranza;

10. chiede alla Commissione di presentare una relazione annuale al Parlamento sull'applicazione del Libro bianco e di tenere discussioni due volte all'anno sullo stato di avanzamento con la commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale del Parlamento;

11. apprezza l'intenzione della Commissione di prendere tra breve un'importante iniziativa volta a ottenere il riconoscimento reciproco degli esami e dei certificati e a impedire la dispendiosa sovrapposizione degli esami che in molti casi è ancora la norma e non l'eccezione; il che rappresenterebbe un importante passo verso la limitazione del numero degli esperimenti sugli animali;

12. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione e ai parlamenti degli Stati membri.

H.-J. OPITZ

Segretario generale

HORST SEEFELD

Vicepresidente